

## MANI APERTE

## Domani sera la cena di solidarietà

(Ma.c.) Boom di prenotazioni per l'open day di Mani Aperte: domani sera, saranno in duecento alla Casa della gioventù in via Battisti per cenare insieme ai più bisognosi. Perché il messaggio è chiaro: usufruire di un servizio come la mensa di solidarietà non deve essere fattore di imbarazzo. Per questo motivo la rete comasca delle mense della provincia ha organizzato un momento di incontro e confronto coinvolgendo tutta la cittadinanza.

Mani Aperte, ogni sera, accoglie nei locali di via Como, concessi dall'istituto Don Orione, con una media di oltre venticinque utenti, per il settanta per cento italiani e di età

compresa tra i trenta e i cinquant'anni. I preparativi saranno portati avanti dai volontari di Mani Aperte e da quelli della Casa della gioventù, mentre ad occuparsi della cucina saranno i ragazzi dell'istituto alberghiero Romagnosi di Longone, volontari alla mensa da circa due anni. In questa occasione si festeggeranno, inoltre, il settantesimo anniversario della morte di don Orione e dell'istituto san Carlo a Buccinigo e i cinque anni d'attività della mensa di solidarietà Mani Aperte. Al teatro Excelsior, dopo la cena di solidarietà, andrà in scena lo spettacolo musicale "C'è posto per tutti" che ripercorre la storia di san Luigi Orione. Ingresso libero.

## ELEZIONI ALL'ASPAE

## I pensionati rinnovano il direttivo

Elezioni all'Associazione pensionati e anziani di Erba: domani, i cinquecento iscritti saranno chiamati a eleggere i nuovi undici membri del consiglio direttivo che successivamente nominerà il presidente. Il direttivo uscente verrà ricandidato d'ufficio: è composto dai due vicepresidenti Antonio Carucci e Liliana Esposito, e dai consiglieri Vincenzo Bertocello, Augusto Corti, Andrea Favuzzi, Gianfranco Losa, Bonifazio Pedersini e Salvatore Schifano. Ad aggiungersi altri quindici nuovi nomi. Con la campagna tesseramenti del 2010, l'Aspae a accolto circa cinquanta nuovi soci. Le aspettative dei due vice, nominati dall'ultimo presidente Giuseppe Ciceri, scomparso lo

scorso anno, sono diverse. Antonio Carucci da queste elezioni si aspetta che venga eletto un direttivo con cui avviare nuove attività. «Si potrebbe acquistare un mezzo per il trasporto dei soci - spiega -, attivare convenzioni con centri benessere, inserire una biblioteca e stare vicino ai pensionati indirizzandoli e accompagnandoli anche fuori dell'associazione». Liliana Esposito punta sui capitali dell'Aspae: «Spero che l'impegno premi e che venissero riconosciuti i meriti a chi si è sempre impegnato nell'organizzazione. Per stare vicino ai pensionati e combattere la solitudine, oltre alle gite al ballo si potrebbero organizzare dei pranzi sociali».

## [ IL CASO ]

## Le nubi sulla Tessitura Pontelambro: l'incognita non è soltanto il futuro

Cassa integrazione prorogata ma i soldi ritardano: famiglie costrette ai salti mortali

■ Aziende in difficoltà, crisi, cassa integrazione. Parole dietro le quali ci sono le difficoltà quotidiane di persone reali. Vite normali che la congiuntura mette a dura prova. Aziende in difficoltà per le quali ci si interroga sul futuro. La crisi, certo. Ma dopo? La Tessitura Pontelambro, vent'anni di tradizione tessile alle spalle, è una di queste ultime realtà erbesi: nei momenti migliori ha avuto una settantina di dipendenti. Si sono ridotti a una quarantina: tutti in cassa integrazione a rotazione. Cassa integrazione la cui proroga per il 2010 è stata concessa da un recente provvedimento regionale. Parallelamente, più volte le parti sindacali e l'amministrazione comunale hanno incontrato i responsabili Luca e Gianni Santi per trovare insieme delle soluzioni. Tuttavia l'azienda sembra destinata ad essere venduta.

Ignoto per ora l'acquirente, ma soprattutto ignota la destinazione futura di quell'area. L'amministrazione comunale ha assicurato che l'area rimarrà a destinazione produttiva. Ma è pur vero che la proprietà appoggiava la proposta di un grosso centro commerciale pronto all'acquisizione a condizione di una nuova destinazione commerciale. Non solo futuro, però. I dipendenti debbono anche pensare al presente. Perché il problema è che i soldi della cassa integrazione sono in ritardo. Anche di mesi. La vera emergenza, dunque, è proprio quella dei lavoratori. I ritardi della busta paga ridotta si registrano nei casi più gravi da agosto, nel migliore dei casi da gennaio. Non bastano ad integrare le ore di lavoro svolte su turnover per portare avanti gli ordini ancora programmati in azienda.

La cassa deve essere erogata dalla Regione, ma i tempi tecnici non collimano con le emergenze del presente. La speranza dei dipendenti è di un anticipo da parte della proprietà.

Una dipendente: «Non sappiamo più come tirare avanti»

dare avanti le famiglie e a sperare di poter lavorare. Una quarantina di noi ora riesce a fare due o tre settimane al mese per lavorare le commesse che ancora ci richiedono. Questo ci porta qualche integrazione, ma si tratta di introiti minimi, dai 400 ai 700 euro se si sono accumulate abbastanza ore. Come se non bastasse, la cosiddetta "buona uscita" è stata portata dai 3000 euro promessi a 1500». Le necessità di tutti i giorni fanno da contrappunto al disorientamento degli ormai potenziali ex dipendenti.

«Siamo confusi - spiega ancora Simona Canali - Io, per esempio ho una famiglia con marito e due bambini; credevo che dopo i quarant'anni potessi far affidamento sulla mia vita con una certa sicurezza, ma sono costretta a ricredermi. Molte di noi in azienda sono donne. C'è chi ha una famiglia numerosa, anche quattro figli, e aspetta ancora da agosto di ricevere 480 euro. Abbiamo chiesto che il sostegno venga anticipato dai proprietari, ma per ora non si è concluso alcun accordo».

La Tessitura Pontelambro fa capo alla famiglia Santi, già proprietaria della società Beste, marchio tessile di Prato. Luca Santi, amministratore delegato non ritiene opportuno intervenire: «In occasioni precedenti - dice - le nostre dichiarazioni sono state male interpretate, o addirittura travisate. Preferiamo quindi astenerci dal commentare oltre una situazione che abbiamo argomentato e giustificato ampiamente nelle sedi opportune».

In questa fase di passaggio, mantiene un atteggiamento di cautela anche la rappresentanza sindacale interna: «La situazione è in evoluzione - spiega Caterina Durante, rappresentante della Rsu - preferiamo mantenere un atteggiamento di prudenza, rispettando i rapporti e i contatti che abbiamo avuto in questo periodo con tutte le parti in causa, compresa naturalmente la proprietà. Ci sembra prematuro in questo momento prender delle posizioni definitive che potrebbero allontanarci da un'ancora possibile, a nostro avviso, margine di intesa».

Veronica Fallini



L'ingresso della tessitura Pontelambro. Tardano i soldi della cassa integrazione

## [ LA POLEMICA ]

## Variante di Parravicino, quali tutele?

Pozzoli critico con le mancate indicazioni del piano di governo del territorio

■ (V. Fa.) Variante di Parravicino, nuova polemica. Innesca questa volta dal consigliere comunale Filippo Pozzoli. Il progetto del nuovo collegamento stradale è periodicamente oggetto di accesi scontri tra sostenitori (la giunta comunale e la Provincia) e i critici (le opposizioni consiliari e il comitato cittadino che si oppone alla nuova strada). Per il fatto di doversi inserire in un'area di alto valore ambientale, è stato sempre messo l'accento sulle precauzioni di salvaguardia di cui l'intervento dovrebbe tener conto.

Il piano di governo del territorio ha riaperto le polveri sulla grossa arteria sovracomunale che dovrebbe andare

a sostituirsi all'attuale incrocio semaforico di Casiglio.

«Di queste precauzioni ambientali, per esempio una valutazione di impatto ambientale, non c'è traccia nel piano di governo del territorio - afferma l'ex sindaco Pozzoli -. Nel pgt, per ciò che riguarda la Variante, esiste solo un tracciato di massima che non dà indicazioni sufficienti su come saranno risolti i problemi d'impatto sulle fasce boschive o sul sistema di risorgive. Come se tutte le criticità morfologiche e idrogeologiche specificate in più tappe progettuali non esistessero per niente».

«Esaminando le tavole del Pgt - continua Pozzoli - si deduce solo che saranno inseri-

te delle zone filtro, cioè piantumazioni verdi sul ciglio di alcuni segmenti della strada. Ma queste non sono misure sufficienti a mitigarne l'impatto ambientale. Per il massimo della contraddizione nel Pgt la Variante è tracciata in mezzo ad uno dei cosiddetti "corridoi ecologici" che dovrebbero essere aree di connessione ad alto valore naturalistico tra la montagna e le zone pianeggianti. Non dimentichiamo che il nuovo tracciato aumenterà la portata di traffico inquinante e l'amministrazione non ha mai preso in considerazione le tante soluzioni alternative che esistono, come quella della bretella di connessione con via Don Orione».

Le critiche di Pozzoli non vengono raccolte dall'amministrazione comunale che, alla vigilia dell'adozione del piano di governo del territorio, preferisce non entrare ancora nel merito dei problemi demandando ogni chiarimento alle sedi ufficiali.

«Non si intende intervenire sul commento politico di Filippo Pozzoli - dice l'assessore all'urbanistica Andrea Pozzi -. Mi limito a ricordare che in un consiglio comunale da lui presieduto quando era sindaco, Pozzoli affermò che la miglior programmazione è l'assenza di programmazione. Dunque su queste basi scegliamo di confrontarci solo sugli atti e nelle sedi opportune».



F. Pozzoli



A. Pozzi

## brevi

## [ ASSO ]

## «Il taccuino» di guerra

(Al. Gaff.) - Una serata di approfondimento dedicata a come le popolazioni dell'Erbeso e della Valassina affrontarono il periodo della seconda guerra mondiale: per stasera dalle 21 la biblioteca comunale «Ivano Ferrarini», nella sede di piazza Giuseppe Mazzini, ha organizzato un incontro di presentazione «Il taccuino degli anni difficili», volume edito da Nodo Libri per l'Istituto di storia contemporanea «Pier Amato Perretta». Ingresso gratuito.

## [ LURAGO D'ERBA ]

## Concerto per le donne

(Al. Gaff.) - A qualche giorno dalla festa della donna, la sala consiliare ospiterà dalle 21 odierne un concerto per pianoforte, violino e violoncello dedicato al gentil sesso. Sul palco il Trio Dafne; ingresso libero.

## [ PONTE LAMBRO ]

## Pulmino pro disabili

(Al. Gaff.) - Oggi da mezzogiorno il centro di riabilitazione di Ponte Lambro de «La Nostra Famiglia» ospiterà la cerimonia di consegna di un pulmino attrezzato che, grazie al progetto «Mobilità Gratuita Garantita» ed alla disponibilità degli sponsor locali, permetterà ai bambini e ai ragazzi del centro di svolgere attività anche all'esterno della struttura.